

Utilities, Agici-Accenture: nel 2016 record utili a 910 milioni

Utilities, Agici-Accenture: nel 2016 record utili a 910 milioni Per il 2017 la stima è che raggiungano 1 miliardo di euro circa

Milano, 2 mar. (askanews) - Il 2016 è stato un anno "record" per le Utilities. I principali gruppi italiani hanno visto i propri utili netti raddoppiare dai 560 milioni di euro del 2015 a 910 milioni di euro nel 2016 e la stima è che i loro profitti raggiungano 1 miliardo di euro circa nel 2017. E' quanto emerso in occasione della 17ma edizione dell'Osservatorio Utilities Agici - Accenture in corso a Milano.

L'evento, che vede la presenza di alcuni dei più importanti attori del sistema, ha evidenziato la necessità di continui investimenti. Secondo Accenture bisogna concentrarsi su tre direttrici (3D) per impostare la nuova Strategia Energetica Nazionale, permettendo alle Utilities di cavalcare e accelerare questo trend di ripresa, sviluppare nuovi modelli di business e ridurre i costi del sistema: "Decarbonizzare, individuando un percorso per ridurre in maniera significativa le emissioni di CO2; Decentrare, favorendo la generazione distribuita e la crescita dell'installato rinnovabile; Digitalizzare, garantendo disponibilità di broadband per abilitare la trasformazione del settore". In particolare, rispetto a quest'ultimo punto, "sarà fondamentale definire una chiara agenda di adozione del digitale che valorizzi appieno le potenzialità dell'Internet of things, al fine di ridare centralità al cliente e alle sue esigenze, favorendo una migliore profilazione dei consumi e ad un'offerta personalizzata".

All'evento partecipano, tra gli altri, Simone Mori (presidente di Assoelettrica), Olivier Jacquier (Ceo di Engie), Alberto Chiarini (vice presidente Eni), Stefano Venier (amministratore delegato Hera), Massimiliano Bianco (amministratore delegato Iren), Marco Rottigni (direzione Global Corporate Intesa Sanpaolo) e Giovanni Valotti (presidente Utilitalia).

Bos 20170302T120206Z